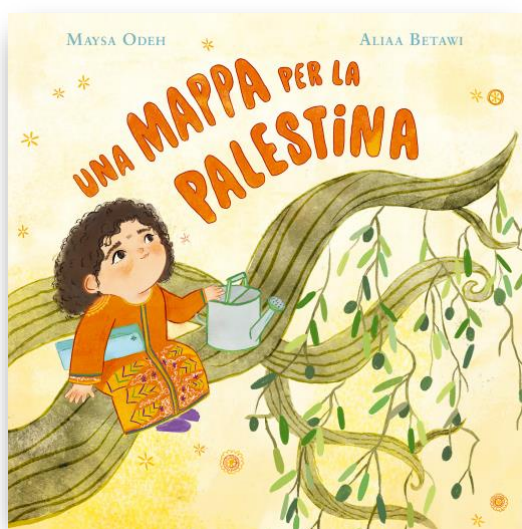




Un luogo può esistere se non è sulla mappa?

Layla e i suoi compagni di scuola devono indicare sulla mappa i paesi d'origine delle proprie famiglie, ma per quanto la cerchi, Layla non riesce a trovare la Palestina.

Confusa, si rivolge alla sua famiglia in cerca di risposte. Il nonno, la nonna e la mamma le mostrano la sua terra natale da una prospettiva diversa: i loro racconti l'aiuteranno a comprendere la storia del suo popolo e a trovare il suo posto nel mondo.

Età: + 4 anni.

ISBN: 979-13-88132-32-2

40 pagine · 255 x 255 mm · PVP: 16,90€

“Ci sono luoghi che per trovarli non serve una mappa; ci sono persone che vivono nei paesi e ci sono paesi che vivono nelle persone.

Un " romanzo storico " per bambini con un messaggio semplice e molto coinvolgente anche per i grandi. Ritengo possa avere un impatto molto forte, più di tanti trattati specifici. Va diffuso al massimo”.

Vincenzo Stefano Luisi

Presidente PCRF Italia

“Un piccolo albo con un compito immenso: contenere lo strazio di una bambina a cui vengono negate le radici, figlia di un popolo che soffre un dolore troppo grande per essere anche solo immaginato. La memoria è sempre un dovere, specie quando ogni altra strada è diventata impraticabile. Questa storia contribuisce a conservare speranza e verità”.

Emanuela Canepa

Scrittrice

“Conoscere la verità non è sempre un sentiero facile. Ma tutti desiderano avere un posto nel Mondo e nella Vita. La protagonista di questo libro, profondo e pieno di affetto, troverà delle risposte proprio grazie al rispetto che le persone della sua famiglia provano per lei e per la loro Terra, lasciata perché obbligati da una ingiusta occupazione. Ognuno di loro darà una risposta che andrà a riempire un vuoto di ansia e di dolore, ricomponendo una storia da vivere con orgoglio. Un tema importante da proporre per seminare empatia e conoscenza, prima che pregiudizi e facili stereotipi. Rispondendo ai bambini sulla base della ricchezza di una cultura, piuttosto che sulla distruzione e sulla sofferenza”.

Emanuela Bussolati

Scrittrice per ragazzi

“Questo libro racconta, con delicatezza e sincerità, una storia vera. Perché bambine e bambini hanno il diritto di sapere”.

Giulia Orecchia

Illustratrice

“Parlare della Palestina attraverso gli occhi e le domande di una bambina è potente, dolce e trasparente. Come Layla, non smettiamo di chiedere dov'è la Palestina e che ne è del suo Popolo”.

Sarah Savioli

Scrittrice

“Una bambina ci ricorda, con parole semplici e delicate, che una mappa non è solo un segno su un foglio, ma diventa garanzia del diritto di un popolo a essere riconosciuto come Stato”.

Annamaria Piccione

Scrittrice per ragazzi

“Ogni luogo custodisce il canto del nostro cuore. E ogni canto nomina l'identità a cui tutti gli esseri umani hanno diritto. La forza dell'identità risiede nel riconoscere all'Altro la bellezza del suo canto”.

Daniela Palumbo

Scrittrice e giornalista

“Un libro che si sottrae alla prepotenza del mondo e alle sue geografie, e che mette d'accordo grandi e piccini, custodi di un bisogno antico e universale: riconoscere la strada di casa”.

Serena Ballista

Scrittrice per ragazzi

“L'Isola che non c'è è un luogo poetico solo in un romanzo. Questo albo racconta che nella realtà, invece, abitare una terra che sulla mappa del mondo non ha un nome - e quindi non c'è - significa essere condannati all'invisibilità”.

Gigliola Alvisi

Scrittrice per ragazzi

“Si può non appartenere a niente, a nessuna terra, nessuna ideologia, nessuna religione, nessun partito, nessun genere, nessun Paese. Quando non è una espressione di qualunquismo, è un desiderio di libertà. Ma c'è una forma di attaccamento che chiunque subisca un abuso di potere, un atto di ingiustizia, si porta addosso. Chiunque sia messo a tacere, sia invisibilizzato, cacciato dalla propria casa, sente forti le sue radici, celebra la sua terra, ricorda e racconta di una comunanza di gesti e di parole, ha dentro di sé la certezza che il suo racconto renda vivo tutto ciò che qualcuno vuole morto.

Perché una terra scompaia da una mappa, geografica storica politica sociale affettiva, si deve fare in modo che nessuno più si ricordi della sua esistenza, che nessuno ne sia testimone, che nessuno ne parli più.

A questa colonizzazione della Storia, a questo violento atto di occupazione, negazione e annientamento del popolo palestinese e della Palestina che Israele perpetua da 75 anni, si oppone la voce di chi resiste, di chi racconta, di chi scrive. Il bellissimo libro *Una mappa per la Palestina* di Maysa Odeh e di Aliaa Betawi ne è un esempio. Una storia per bambine e bambini che è bene leggere e rileggere per diventare grandi consapevoli e rispettosi dei diritti di esistenza, di libertà, di autonomia che ognuno ha, solidali con chi lotta per averli”.

Caterina Serra

Scrittrice

“Rappresenta un pochino tutti noi perché a volte un luogo vive proprio nel ricordo delle persone e più se ne parla più questo luogo non verrà dimenticato, anche se qualcuno dovesse decidere di cancellarlo definitivamente”.

Georgia Conte & Francesca Piazza

Autrici, blogger, e content creator

“In un tempo in cui Gaza è diventata il simbolo di una terra che chiede solo di essere, *Una mappa per la Palestina* è un libro urgente e prezioso per combattere il senso di invisibilità e di non esistenza imposto. Attraverso la storia qui narrata, si trasmette, in modo poetico, il profondo senso di identità e di appartenenza di un popolo che si manifesta attraverso gesti semplici e quotidiani, profumi e sapori in grado di perpetuarne la memoria storica e culturale, costruendo una geografia incancellabile. Così, conoscere la storia di Layla, della sua famiglia e, attraverso di

loro, di un intero popolo, si trasforma per i piccoli lettori e le piccole lettrici, in un atto di resistenza per contrastarne l'invisibilità”.

Gloria Bazzocchi

Professoressa, Vicedirettrice del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione
dell'Università di Bologna

Un albo che racconta, attraverso le domande curiose e profonde di Layla, la bellezza della sua terra e la forza di un popolo che, tra memoria e radici, continua a custodire speranza e un tenace desiderio di pace.

Marco Somà

Illustratore per l'infanzia

Oltre a essere un bellissimo libro, *Una mappa per la Palestina* è un libro importante che porta doni differenti ma ugualmente preziosi a seconda di chi lo sfoglierà: riconoscimento e rappresentazione per tutti i bambini e le bambine di origine palestinese, immedesimazione per tutti e tutte coloro che vivono l'infanzia in luoghi lontani dalle proprie radici, apertura della mente e del cuore di tutti i bambini e delle bambine del mondo alla realtà subita da un intero popolo, e infine educazione ai diritti umani, che purtroppo non possiamo dare per assodata, anche per gli adulti che accompagneranno i piccoli nella lettura.

artistsforpalestine

Collettivo di illustratori per la Palestina